

# Provincia di Bologna



SETTORE AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE  
Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna  
Ufficio Impianti Rifiuti e Bonifiche  
tel. (051) 659.85.4  
fax (051) 659.88.83



**Oggetto:** Società GL Metal sede operativa sita in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso (Bo), sede amministrativa Via Ravenna 8 Bologna. - Rinnovo autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti - ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 parte IV, art. 210 - Legge Regionale n. 5/2006 art. 5; Delibera di Giunta Regionale n° 1991/2003.  
"Operazione R 13 Allegato C D.Lgs. n. 152/2006 parte IV"  
**Autorizzazione all'esercizio.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE

• **Premesso che:**

- 1) La Società GL Metal gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo sito in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso (Bo) in virtù dell'autorizzazione rilasciata il 20/11/2001 in atti P.G. n. 169354;
- 2) All'interno del medesimo impianto, la Società effettua anche l'operazione di stoccaggio di rifiuti non pericolosi destinati a recupero, in regime semplificato ai sensi della comunicazione rilasciata da questa Amministrazione Provinciale con Atto Dirigenziale, P.G. n. 121489 del 10/07/2003, ai sensi del ex art. 33 del Dlgs. n° 22/97 e del Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998;

• **Viste:**

- 3) La domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi di presentata con nota, in atti P.G. n. 319299 del 05/12/2005, successivamente integrata con note P.G. n. 23022 del 25/01/2006 e P.G. n. 140722 del 12/05/2006;
- 4) La documentazione tecnica allegata alla domanda consistente in:
  - Relazione tecnica;
  - Planimetria con lay out in scala 1/200

Documentazione Integrativa P.G. n. 23022 del 25/01/2006:



- Autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi;
- Certificato della camera di commercio, industria e artigianato con dicitura antimafia, ai sensi degli art. 6 e 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e succ. modif.

Documentazione Integrativa P.G. n. 140722 del 12/05/2006:

- Relazione integrativa;
  - Planimetria aggiornata dell'impianto;
- **Visto che:**  
L'impianto e l'attività che si intende continuare a svolgere sono quelli di seguito sinteticamente descritte:

La ditta G.L. Metal S.r.l. ha sede produttiva a Villanova di Castenaso (BO) in via Matteotti 22. L'impianto è costituito da una porzione di fabbricato diviso in due locali indipendenti di m. 11 x 15 (comprensivi di servizi) e dotati ciascuno di entrata autonoma, e da annessa area cortiliva con accesso dalla via Matteotti n. 22 tramite cancello apribile manualmente e recintata da muretto e sovrastante rete metallica per l'intero perimetro. I locali sono conformi ai parametri edilizi del Comune di Castenaso e regolarmente autorizzati con Concessione Prot. N. 4261/95. La pavimentazione interna è in gres porcellanato con assenza di caditoie che ne garantisce l'isolamento dal terreno.

La porzione di fabbricato confina con altro locale equivalente per dimensioni e tipologia sempre di proprietà del sig. Lazzeri Lauro affittata a terzi in cui viene svolta l'attività di fonderia.

I due locali sono adibiti allo stoccaggio di rifiuti non pericolosi autorizzati nell'ambito delle "procedure agevolate" ed allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi oggetto della presente domanda di rinnovo, in regime autorizzativo come evidenziato nella planimetria in allegato (tav. 1 agg. 12/05/2006).

Nella di richiesta di rinnovo in oggetto, rispetto a quanto disposto nelle precedenti autorizzazioni, l'azienda intende utilizzare per la messa in riserva anche parte dell'area cortiliva e precisamente posizionando n. 2 containers scarrabili a tenuta stagna dotati di coperchio idraulico con dimensioni pari a 6 m x 2,5 x 2,2 pari a 33 m<sup>3</sup> cadauno.

I containers sono prodotti dalla ECOCONTAINER s.n.c. rispettano le normative vigenti e sono progettati e costruiti in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute stabiliti dell'Allegato I del D.P.R. 459/96, alla Dir CE 89/392 e successivi emendamenti e norma UNI 292 come si evince dalla dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore (cfr. All. n. 2)



L'azienda è in possesso di 8 containers che vengono depositati a turno presso i clienti che provvedono a riempirli di rifiuti. Una volta riempiti sono prelevati tramite apposita motrice dalla G.L. Metal S.r.l. e possono o essere messi in deposito nell'area cortiliva dell'impianto oppure essere trasportati direttamente agli impianti di recupero

I rifiuti che l'azienda tratta sono il prodotto derivante dalla metallurgia termica dei panetti di alluminio; durante la loro fusione nei crogioli vengono utilizzati sali depurati per ridurre le impurità della lega. Le scorie saline derivanti hanno ancora un tenore di alluminio compreso tra il 30% ed il 40% che viene recuperato in appositi impianti.

Dato lo stato fisico dei rifiuti trattati solidi non polverulenti, il tipo di trattamento che viene effettuato usualmente all'interno del fabbricato consiste nella separazione e cernita in base alla granulometria della scoria. I rifiuti pericolosi sono stoccati all'interno del locale (aree rosse tratteggiate in planimetria) mentre i rifiuti non pericolosi (aree gialle in planimetria) sono stoccati in parte all'interno dei locali ed in parte in due containers posti all'esterno. Nella zona interna i rifiuti vengono stoccati in fusti cilindrici in ferro (dim. 90 cm h X 60 diametro) dotati di coperchio con chiusura, posti in posizione verticale. Le diverse zone sono distinte da apposita segnaletica, in nessun caso le diverse tipologie di rifiuti vengono a contatto fra di loro. La zona utile per lo stoccaggio per i rifiuti non pericolosi all'interno del locale è di circa 20.4 mq X 3m h = 61,2 m<sup>3</sup>. La restante parte del locale è adibita alla movimentazione dei mezzi per il carico e lo scarico dei rifiuti.

La capacità di stoccaggio per i rifiuti non pericolosi complessiva è pari a 120 m<sup>3</sup> (area in giallo in planimetria), mentre la potenzialità di stoccaggio dei rifiuti pericolosi è di 100 m<sup>3</sup> (area tratteggiata in rosso in planimetria);

La movimentazione dei fusti all'interno del capannone avviene tramite carrello elevatore fornito di adeguate ganasce in grado di sollevare i fusti minimizzando il rischio di sversamento, mentre i containers sono movimentati tramite apposito impianto scarrabile montato su autocarro.

Non sono previste operazioni di travaso di rifiuti sul piazzale esterno.

#### **Rete fognaria**

Dai locali si originano scarichi idrici provenienti esclusivamente dai servizi igienici regolarmente autorizzati. E' presente inoltre la rete per la raccolta delle acque piovane dei piazzali che confluisce nella rete delle acque nere prima descritte.



5) I rifiuti che si richiede di stoccare sono i seguenti:

### Rifiuti Speciali pericolosi

C.E. R.	Descrizione	Stoccaggio t/a	Potenzialità di Stoccaggio ( in mc.)	peso specifico
10 03 09	Scorie nere della produzione secondaria (solido non polverulento)	100	50	750 kg/m <sup>3</sup>
10 03 15	Schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose (solido non polverulento)	100	50	750 kg/m <sup>3</sup>

### Rifiuti non pericolosi

C.E.R.	Descrizione	Stoccaggio t/a	Potenzialità di Stoccaggio ( in mc.)	peso specifico
10 03 16	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 (solido non polverulento)	900	120	750 kg/m <sup>3</sup>

#### 6) Capacità di stoccaggio

La capacità massima di stoccaggio istantaneo dei rifiuti nel centro di cui al precedente punto 5) è pari a:

- rifiuti pericolosi è di  $100 \text{ m}^3 \times 750 \text{ kg/m}^3 = \text{circa } 75 \text{ tonn}$ ,
- rifiuti non pericolosi è  $120 \text{ m}^3 \times 750 \text{ kg/m}^3 = \text{circa } 90 \text{ tonn}$ ;

#### • Visti:

- 7) Sopralluoghi di presa visione dell'attività effettuati in data 19/04/2006 congiuntamente dai tecnici della Provincia e ARPA Distretto Urbano;
- 8) Parere ARPA Distretto Territoriale Urbano FAVOREVOLE espresso con le note Prot PGB0/2006/0012568 del 03/10/2006 in atti P.G. 298926 del 19/10/2006;

#### • Vista:

- 9) La relazione istruttoria redatta dall'Ufficio Impianti Rifiuti e Bonifiche, P.G. n. 325842 del 14/11/2006;

#### • Considerato che:

- 10) Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'ex art. 22/97 e succ. modif,



In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.2.1 dell'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione, l'ammontare della garanzia è pari a € 250/tonn per i rifiuti pericolosi, e € 140/tonn per i non pericolosi con un importo minimo di € 20.000,00.

Pertanto, considerato che, nella fattispecie, la capacità di stoccaggio è pari a 90 tonn, per i rifiuti classificati come non pericolosi  $90t \times 140 \text{ €} = 12.600 \text{ €}$ , mentre per i rifiuti pericolosi è  $75 t \times 250 \text{ €} = 18.750 \text{ €}$ , pertanto l'importo complessivo della garanzia è pari a € 31.350,00 (*trentunomilatrecentocinquanta/00 euro*);

• **Richiamata la sottoelencata, vigente normativa in materia di rifiuti:**

- D. Lgs. n. 152/2006 parte IV.
  - L.R. n. 5/2006 art. 5;
  - D.M 5 febbraio 1998;
  - D.M 5 aprile 2006 n°186;
  - Delibera di Giunta Regionale n° 1991/2003;
  - Deliberazione del Comitato Interministeriale del 27/07/1984;
- Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;
- Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto della Provincia di Bologna (approvato con Deliberazione di Consiglio n. 159 del 13.6.91 e successive modificazioni);

Sulla base della documentazione allegata alla domanda e di tutto quanto detto sopra:

**AUTORIZZA**

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti, alla **Ditta GL Metal** con sede legale in via Ravenna 8, Bologna (Bo), nella persona del Sig. **Lazzeri Gianluca, nato a Bologna il 09/09/1971**, in qualità di amministratore unico, all'esercizio dell'attività di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi destinati ad operazioni di recupero, all'interno dell'impianto sito in **via Matteotti 22, Villanova di Castenaso (Bo)**, nel rispetto dell'elaborato grafico allegato alla domanda in atti P.G. n. 140722 del 12/05/2006 (agg. maggio 2006) ed allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale stabilendo quanto segue:

A) Siano rispettate le seguenti prescrizioni:

▪ **Durata dell'autorizzazione:**

- a) l'autorizzazione è valida per 10 anni a decorrere dalla data del **29/11/2006** fino al **28/11/2016**;

▪ **Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:**

- b) i rifiuti pericolosi e non pericolosi da conferire all'impianto sono i seguenti:



## Rifiuti Speciali pericolosi

C.E.R.	Descrizione
10 03 09	Scorie nere della produzione secondaria
10 03 15	Schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose

## Rifiuti non pericolosi

C.E.R.	Descrizione
10 03 16	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15

### ▪ Capacità di stoccaggio dei rifiuti:

c) la capacità massima di stoccaggio dei rifiuti di cui al precedente punto b) è pari a:

- rifiuti pericolosi 100 m<sup>3</sup> pari a circa **75 tonn** ;
- rifiuti non pericolosi 120 m<sup>3</sup> pari a circa **90 tonn**;

### ▪ Modalità di gestione:

d) l'impianto sia gestito nel sostanziale rispetto del piano di gestione e delle tavole allegate alla domanda di autorizzazione P.G. n. 330249 del 16/12/2005 (ivi allegate quale parte integrante e sostanziale dell'atto autorizzativi) e, comunque, con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare rischi per l'ambiente e per l'uomo, in base ai principi fissati all'art. 178 comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152;

e) siano rispettate le disposizioni previste al punto 4.1 della deliberazione del Comitato interministeriale del 27/07/1984 e succ. modif.

In particolare:

- i contenitori siano in possesso di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti contenuti;
- i contenitori mobili siano provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, e di mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione ed evitare ogni forma di danneggiamento e/o rottura dei contenitori stessi;
- allo scopo di rendere nota la natura dei rifiuti, i contenitori siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui contenitori stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni siano ben visibili per dimensioni e collocazione;



- l'area di stoccaggio dei rifiuti autorizzata sia opportunamente delimitata e segnalata da apposito cartello identificativo;
  - f) l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate, alle reti fognarie e relative vasche terminali e pozzetti, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
  - g) sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio del piazzale ove si svolge l'attività di stoccaggio, se ed in quanto necessario;
  - h) l'impianto sia dotato, in ogni momento, di sistema antincendio efficiente;
- **Adempimenti successivi alla dismissione dell'attività:**
    - i) in caso di dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dalla attività, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito, nel rispetto delle normative vigenti. Di tale operazione dovrà essere data comunicazione tempestivamente all'Amministrazione Provinciale di Bologna ed al Distretto ARPA territorialmente competente;

**Altre prescrizioni generali:**

L'attività dell'impianto venga svolta in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;

- **Garanzia finanziaria**

E' fatto obbligo alla Società GL Metal di Castenaso di prestare garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, e secondo le seguenti modalità di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003:

1. la garanzia finanziaria dovrà essere prestata a favore della Provincia di Bologna, secondo quanto stabilito nei successivi punti, nel termine di 180 giorni, dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida.  
L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte della Provincia.  
Fino alla predetta comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della Provincia non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo;
2. la garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge. 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
  - da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;



- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 ;
  - da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003
3. in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte della Provincia di Bologna la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;
  4. l'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € **31.350,00** (*trentunomilatrecentocinquanta/00* euro);
  5. la garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;  
Qualora vi fossero oggettive e documentate difficoltà alla prestazione di garanzie di durata pari alla durata dell'autorizzazione (10 anni + 2 anni), potranno essere accettate garanzie di durata inferiore (per esempio 5 anni + 2 anni, come quelle attuali) rinnovabili o non rinnovabili. Qualora trattasi di garanzie non rinnovabili, la presente autorizzazione si intenderà automaticamente inefficace fino alla prestazione di nuova, garanzia.
  6. l'Amministrazione Provinciale di Bologna si riserva la facoltà di chiedere almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini di cui al punto e), con provvedimento motivato, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

**B) E' fatto salvo il rispetto delle disposizione normative vigenti con particolare riferimento a:**

- obbligo di tenuta del registro di carico e scarico previsto dall'art. 190 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;
- obbligo di redazione del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti nonché a conservare le relative copie, in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;
- obbligo di trasmissione annuale alla Camera di Commercio territorialmente competente della dichiarazione in materia ambientale secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70;



-rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili;

**C) Si raccomanda di:**

- comunicare immediatamente alla Provincia di Bologna, ogni eventuale variazione strutturale e gestionale dell'impianto, nonché di assetto societario;
- presentare all'Amministrazione Provinciale di Bologna domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/2006, almeno 6 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, nel caso in cui la Ditta intenda proseguire l'attività di cui trattasi oltre il termine sotto indicato;

**D) Si avverte che:**

- le varianti sostanziali in corso d'opera o di esercizio che comportino modifiche a seguito delle quali gli impianti non sono più conformi all'autorizzazione rilasciata sono disciplinati dall'art. 208 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;
- i procedimenti di domanda di rinnovo o di modifiche dell'autorizzazione alla gestione di cui la ditta è in possesso rilasciata sono disciplinati dall'art. 210 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152;
- la presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda alla Provincia di Bologna, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'impianto autorizzato, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, detta autorizzazione è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida, l'autorizzazione stessa è revocata.



Dirigente del Servizio  
(Gabriele Bollini)  
**IL DIRIGENTE**  
del Servizio tutela ambientale  
(Gabriele Bollini)